



## GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL' AUTISMO

In questa giornata, il comitato IO C'è STO, vuole arrivare con un momento coinvolgente e concreto a tutti coloro che circondano i nostri “bambini”, attraverso una breve narrazione spiegare loro in maniera molto semplice, il perché e in che modo si può creare l'INCLUSIONE, ma soprattutto vogliamo abbattere alcune barriere di indifferenza che portano gli altri a sentirsi non partecipi e non coinvolti.

E' importante che in questo momento, non siano solo i bambini, ma anche gli adulti, riferito soprattutto ai genitori, primi artefici dell'educazione dei propri figli, i protagonisti di questo momento perché sono anche loro parte di quel mondo che circonda i nostri “bambini”

IN CHE MODO: Con un sottofondo musicale che accompagnerà tutto questo momento, uno alla volta, un numero di 10 bambini (anche di più se ci sono gli spazi), si alzerà e alcuni esporranno un loro dubbio relativo all'autismo o all'approccio con compagni/amici che hanno questa difficoltà, per esempio:

- *parlano di autismo, che parola complicata!;*
- *quando lo chiamo, non mi guarda e non mi ascolta!;*
- *vorrei giocare con lui, ma scappa e non riesco a coinvolgerlo!;*
- *spesso si agita e non so come calmarlo!;*
- *il suo modo di fare non è uguale al mio!;*
- *resta sempre in disparte, è difficile farlo restare con noi!;*

tutti andranno di fronte ad un adulto, scelto da loro, gli prenderanno la mano e con la frase: “HO BISOGNO DI TE”!; li porteranno, a seconda del posto dove ci troviamo (se in auditorium), sul palco per formare un grande cerchio e inizieranno a girare in tondo, mentre in sottofondo una voce, cercherà di dare delle risposte a quelle domande, puntando soprattutto sull’impegno degli adulti.

In conclusione, proprio a far capire quanto tutti siamo coinvolti, in rappresentanza del maggior numero di figure che ruotano intorno ai nostri “bambini”, fondamentali affinché si crei l’inclusione e il diritto di ognuno alla normalità (un amichetto, un genitore, un conoscente, un parente, un insegnante, un terapeuta, un catechista), introdotti da una voce fuori campo, con un palloncino colorato, entrano a far parte del girotondo, che al cambio della musica, accompagnata da una frase che rappresenta il nostro impegno, si fermeranno e faranno volare il proprio palloncino.

Il nostro intento è liberare l’autismo da quel manto di tecnicismo e formalità che allontana le persone comuni, soprattutto se non direttamente coinvolte, pensiamo che la cosa migliore per arrivare a quanta più gente possibile sia utilizzare parole semplici, esempi diretti e toccare le corde del cuore.

Vincenza Ribatti

Presidente Comitato #IoCiSto